

NO BLOCCO Sfratti, un segnale di speranza

Qualcosa cambia? Forse, ma vedremo cosa farà il Parlamento. Il governo, comunque, non ha rinnovato, gliene va dato atto, il blocco sfratti. «Ha rotto la liturgia», ha dichiarato, dandone notizia all'Ansa, il presidente confederale. Che ha così proseguito: «Sarebbe stato il 31°, in ragione di ben più di uno dopo l'infesta legge dell'equo canone, che, come ogni illusione via breve, non risolve alcun problema, ma nel contempo ne creò tanti. Confidiamo che il governo, contro ogni suggestione, terrà ferma la decisione in sede di esame del decreto Mil-leproroghe, dove potrebbe riaffacciarsi qualche posizione di pericolosa demagogia».

Il Sumia ha, naturalmente, subito gridato, qualcosa doveva pur dire, il consueto allarme: «30 mila famiglie a rischio sfratto», contate, naturalmente, a una a una. Peccato che, l'ultima volta che le ha contate il ministero, siano risultate 2.889 in tutto (si parlava, allora, di 100 mila famiglie a rischio) e per di più concentrate a Roma, Napoli e Milano, dove i contratti concordati hanno funzionato poco. Peccato, ancora, che, come ha fatto rilevare il presidente confederale ad un esponente dell'Unione inquilini in un dibattito in diretta su Radio 24, siano state sparate (e riportate dai giornali) cifre comunque a vanvera perché gli illustri giuristi dei sindacati inquilini non si sono accorti che si è sempre intervenuti, per le varie proroghe, su un provvedimento del 2008, così prorogandosi solo le esecuzioni in allora «già prorogate» da un precedente provvedimento e, quindi, quelle famose 2.889 di cui s'è detto sopra (che oggi, dopo sette anni, si saranno ora ridotte, naturalmente: a 500? forse a nessuna o quasi...!) Dal canto suo, il governo ha (coraggiosamente, per i tempi che corrono) difeso la sua scelta: per affitti, morosità e alloggi popolari abbiamo stanziato nel «decreto casa» 846 milioni di euro.

Formazione per amministratore di condominio

Primo diplomato Dei corsi online di Confedilizia

Si chiama Antonino Dattola e ha 45 anni il primo diplomato dei corsi di formazione per amministratori di condominio on line organizzati dalla Confedilizia in collaborazione con la casa editrice La Tribuna. In particolare, il primo diplomato ha seguito il corso di formazione iniziale, strutturato in 19 moduli vertenti sulle specifiche materie stabilite dall'apposito decreto ministeriale. È il primo diplomato Confedilizia ma anche il primo a essersi formato con un corso online: prima non se ne sono mai organizzati (mentre oggi sono espressamente previsti dalla legge), tanto più del tipo di quello della Confedilizia, che ha il grande vantaggio di permettere ai frequentanti di

organizzarsi, per adempiere l'obbligo della formazione, come meglio credono nelle ore per loro più comode.

Il colloquio-esame finale, che si è svolto a Napoli, presso la locale associazione territoriale della Confedilizia, dinanzi ad una commissione con il responsabile scientifico del corso, Corrado Sforza Fogliani, che è anche presidente della Confederazione, si è incentrato sul tema della capacità giuridica del condominio; sui tipi di regolamento di condominio; sul ruolo dell'amministratore, anche come compositore di possibili litigi; sulle figure del presidente e del segretario dell'assemblea di condominio; sugli adempimenti fiscali; sul contratto collettivo nazionale di lavoro Confedilizia-Cgil-Cisl-Uil per i dipendenti da proprietari di fabbricati; sull'utilizzo degli strumenti informatici. Al termine, vi è stata la consegna di un diploma firmato dal responsabile scientifico del corso.

Per adempiere l'obbligo di

formazione iniziale e periodica previsto dalla normativa, la Confedilizia pone a disposizione degli amministratori di condominio corsi di formazione sia per via telematica che in sede (cosiddetti corsi frontali o residenziali), presso le singole associazioni territoriali.

Ogni informazione può essere reperita sul sito internet dell'organizzazione (www.confedilizia.it).



ATTENZIONE

CHI SEGUE
I CINGUETTII
HA SAPUTO
L'1 GENNAIO
CHE NON ERA
STATO RINNOVATO IL
BLOCCO SFRAATTI,
PRIMA
CHE LA STESSA ANSA
DIRAMASSE
LA NOTIZIA
A TV, RADIO, GIORNALI

Servitevi
dei
cinguettii

SEMPRE INFORMATI
IN TEMPO REALE



dalla legge), tanto più del tipo di quello della Confedilizia, che ha il grande vantaggio di permettere ai frequentanti di

Costo per l'erario: 700-800 milioni

Rendite catastali da diminuire

Le prese di posizione dei presidenti Brunetta Capezone e Gasparri sull'eccessività intollerabile del carico fiscale sulle case richiede una incondizionata adesione. La sensibilità al tema non ci sorprende perché non è nuova, ma nello stesso tempo evidenza che si è colta la sottolineatura che gli economisti onesti, molti dei quali facendo anche pubblico atto di pentimento, hanno già nei loro studi (disponibili anche sul sito Confedilizia) sottolineato: che perché torni la fiducia negli italiani, dopo

che gli stessi hanno subito con la caduta dei valori immobiliari un furto legalizzato di duemila miliardi, occorre che la politica dia, come abbiamo già chiesto al governo, un preciso segnale in controtendenza, come potrebbe essere quello di diminuire le rendite catastali abnormi oggi vigenti. E ciò con una misura che non costerebbe all'erario più di 700-800 milioni, di poco superiore alla somma che annualmente si trova per favorire un settore privilegiato dell'immobiliare, anche cooperativo.

— © Riproduzione riservata —

Depositi cauzionali locazioni, ora interessi legali allo 0,5%

È fissata allo 0,5%, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la misura del saggio degli interessi legali, che si applica, fra l'altro, per la corresponsione degli interessi sui depositi cauzionali nei contratti di locazione. Come noto, infatti, il codice civile prevede che il saggio possa essere modificato annualmente con decreto ministeriale «sulla base del rendimento medio annuo lordo dei titoli di stato di durata non superiore a dodici mesi e tenuto conto del tasso di inflazione registrato nell'anno». Ne ha dato notizia la Confedilizia, che si era interessata allo scopo di adeguare gli interessi al mercato attuale.

Casa, imposizione confermata Pressione fiscale intollerabile

Il governo ha confermato nella legge di Stabilità l'imposizione attuale, scongiurando l'aumento della Tasi stabilito da una legge previgente che è venuta a cadere con l'approvazione della legge di stabilità. È un risultato del quale diamo atto a Renzi e all'esecutivo ma non possiamo non sottolineare che la pressione fiscale sui proprietari di casa e financo sugli inquilini rimane intollerabile e foriera di sempre più gravi conseguenze, soprattutto sul piano della fiducia, che non ritornerà fino a quando non sarà restituita agli italiani quella garanzia per il loro futuro che era rappresentata dalla proprietà di una casa, oggi trasformata in un incubo.

CORSI CONDOMINIALI OBBLIGATORI CONFEDILIZIA PER TUTTA ITALIA

Corsi on-line di formazione iniziale per chi vuole iniziare l'attività di amministratore di condominio o non l'ha svolta per almeno un anno consecutivo nel triennio dal 18/6/2010 al 18/6/2013

Corsi on-line di formazione periodica per coloro che svolgono da tempo l'attività di amministratore di condominio e per coloro che l'hanno svolta per almeno un anno consecutivo nel triennio dal 18/6/2010 al 18/6/2013

Riunioni per chiarimenti di ogni dubbio
Esami finali presso le sedi indicate all'atto dell'iscrizione

Corsi volontari (on-line) di formazione e/o aggiornamento per gli amministratori del proprio condominio e condomini

PER I CORSI OBBLIGATORI E VOLONTARI RESIDENZIALI
INFORMAZIONI PRESSO LE SINGOLE ASSOCIAZIONI TERRITORIALI

Per informazioni:

- contattare la Confedilizia centrale al numero verde 800.108.702
- rivolgersi alle Associazioni territoriali Confedilizia, presenti in ogni capoluogo provinciale ed anche nei maggiori centri telefonici sedi sul sito www.confedilizia.it



Questa pagina viene pubblicata ogni primo mercoledì del mese ed è realizzata dall'UFFICIO STAMPA della CONFEDILIZIA

L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE
www.confedilizia.it - www.confedilizia.eu